

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

**RELAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE, TRASPARENZA
E INTEGRITÀ DEI CONTROLLI INTERNI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA – anno 2020
[ART. 14 COMMA 4 D.LGS. 150/2009]****GIUNTA REGIONALE****Premessa**

L'art. 49, comma 1 lett. c) della Legge regionale n. 43/2001 e ss.mm. stabilisce che all'Organismo indipendente di valutazione" spetta

c) il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema dei controlli interni e la presentazione alla Giunta regionale e all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, per le rispettive competenze, di una relazione annuale sullo stato dello stesso .

Lo stesso articolo al comma 3, lett. d) stabilisce che "l'individuazione puntuale dei compiti dell'OIV" avviene con regolamento regionale.

In attuazione di tale previsione di legge, il Regolamento Regionale 2/2019 "Regolamento per il funzionamento degli Organismi Indipendenti di Valutazione della Regione Emilia-Romagna e degli Enti del Sistema delle Amministrazioni regionali" all'art. 7, comma 1 lett. c) stabilisce tra i compiti dell'OIV

"il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema dei controlli interni, secondo le modalità previste nell'ambito di ciascun Ente, e la presentazione alla Giunta regionale e all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, per le rispettive competenze, di una relazione annuale sullo stato del sistema stesso, evidenziando eventuali criticità e formulando in tal caso proposte correttive all'organo politico".

In tal modo risultano rispettate anche le corrispondenti previsioni dell'articolo 14, comma 4, lettera a), del decreto legislativo n. 150/2009.

L'attuale Organismo Indipendente di Valutazione è stato nominato con Delibera di Giunta n. 1735 del 30/11/2020 "Nomina dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Emilia-Romagna.

Il Sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni, predisposto a garanzia della legalità, efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa dell'intero apparato regionale, attualmente in vigore per le strutture della Giunta regionale, è disciplinato dalla Delibera di giunta n. 468/2017, approvata in attuazione dell'art. 52, comma 1, della l.r. 26 novembre 2001, n. 43, come sostituito dall'art. 7 della l.r. 20 dicembre 2013, n. 26.

Il sistema dei controlli interni è composto da una pluralità di tipologie di controlli, affidati a strutture diverse, ed è articolato su tre diversi livelli.



OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

Al primo livello (controlli procedurali) appartengono i controlli continuativi e puntuali, che devono essere sempre assicurati per ogni atto e procedimento ascrivibili alla medesima tipologia:

- il controllo preventivo di regolarità amministrativa;
- i controlli preventivi sui progetti di legge e di regolamento;
- i controlli contabili.

Al secondo livello (controlli di gestione complessiva) sono riconducibili tutti i controlli effettuati, periodicamente o in casi straordinari, da strutture o organismi diversi da quelli che esercitano l'attività di amministrazione attiva oggetto del controllo; sono controlli che possono riguardare atti, procedimenti oppure attività di strutture o di settori gestionali.

A questo secondo livello di controllo appartengono, tra gli altri, e sono oggetto del presente monitoraggio

- il controllo strategico;
- il controllo di gestione;
- il controllo della prestazione (performance) organizzativa e della prestazione lavorativa del personale;
- il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva.

Il controllo strategico

Definizione. Il controllo strategico, disciplinato dall'art. 9 della delibera di Giunta regionale n. 468 del 2017 sul sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna, è finalizzato a verificare il grado di attuazione delle scelte, degli indirizzi e delle direttive strategiche espresse dal Presidente della Giunta, dalla Giunta e dai singoli Assessori. Si fonda sulle risultanze delle rendicontazioni effettuate sui principali documenti di programmazione generale e settoriale, promuovendo e valorizzando la circolarità di processo tra programmazione strategica e rendicontazione dei risultati.

La suddetta delibera definisce il processo del Controllo strategico individuando le competenze e le responsabilità organizzative, le fasi e gli strumenti.

Competenza. La funzione di coordinamento, progettazione e monitoraggio del controllo strategico è assegnata al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta, il quale si avvale, per l'attività di rendicontazione, misurazione e verifica dei risultati e degli impatti derivanti dall'attuazione degli obiettivi strategici, del supporto operativo e tecnico della Direzione generale "Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni" - Servizio "Pianificazione finanziaria e controlli".

Sviluppo del controllo strategico. Nel 2020, primo anno della XI Legislatura, sono stati definiti gli sviluppi necessari per la messa a punto del nuovo Documento di Economia e Finanza Regionale, al fine di completare l'architettura strategica di pianificazione e controllo delineata fin dal 2015, quando, senza che ancora vi fosse alcun obbligo di legge, furono poste le condizioni per implementare un sistema capace di presentare alla collettività i risultati conseguiti non solo anno per anno, ma anche al termine del periodo coincidente con la legislatura, in una logica di trasparenza che rappresentava una novità nel panorama regionale italiano.

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

Maggiore integrazione col sistema di programmazione dell'Ente. In particolare, nel 2020 si è provveduto a definire un sistema capace di integrare il DEFR, che è il principale documento di programmazione della Regione, così lo definisce il DLGS 118/2011 (Allegato 4/1), con altri documenti di programmazione regionale, quali il Patto per il lavoro e per il Clima, Agenda 2030, il Documento Strategico Regionale, il Piano degli investimenti e il Piano della *Performance*. A tale proposito sono stati inseriti specifici riferimenti nel format di base degli obiettivi strategici del documento.

Il DEFR costituisce infatti, citando testualmente il DLGS 118/2011, il 'presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni'.

Parallelamente, nell'ambito dei processi di gestione, gli obiettivi strategici del DEFR vengono articolati in obiettivi operativi e di gestione assegnati alla responsabilità dei diversi direttori generali e dei dirigenti. Gli obiettivi di cambiamento, delineati nel DEFR solo a partire nel 2020, fungono da trait d'union fra obiettivi strategico-politici ed obiettivi operativi.

Dal primo DEFR della XI Legislatura, quale misura di semplificazione, la Giunta ha infatti individuato all'interno del DEFR gli Obiettivi di cambiamento necessari per la predisposizione del Piano della Performance, di cui all'art. 10, D.Lgs. 150 del 2009. La finalità di questa innovazione è diretta al conseguimento di tre obiettivi di miglioramento:

- maggiore integrazione tra pianificazione strategico-politica e ciclo della performance
- semplificazione del processo individuando un unico momento decisionale politico (rappresentato dal DEFR e relativa Nota di Aggiornamento al DEFR)
- riduzione dei tempi di individuazione degli obiettivi di cambiamento.

Gli obiettivi di cambiamento costituiscono la prima articolazione degli obiettivi strategici in obiettivi tecnici che la Giunta individua e su di essi si innesca il processo di valutazione delle performance. Il raggiungimento degli obiettivi operativo-gestionali è misurato attraverso un set di indicatori principalmente di output, alcuni dei quali trovano applicazione anche nell'ambito del processo di Rendicontazione al DEFR.

Architettura strategica di pianificazione e controllo – sintesi. Partendo dal Programma di mandato della X Legislatura, presentato il 26 gennaio 2015, è stato elaborato il primo Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), che ha articolato gli impegni politici previsti per il quinquennio in obiettivi strategici. Nel corso del mandato, sono state elaborate successive edizioni del principale documento di programmazione e delle relative Note di aggiornamento (NADEFR) e Rendicontazioni, tutte reperibili on-line all'indirizzo <http://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/defr>. In questo modo è stato definito un quadro completo degli obiettivi strategici da conseguire e degli elementi che hanno concorso alla loro progressiva realizzazione. La tavola di raccordo fra gli obiettivi strategici, posta in chiusura del DEFR fin dalla seconda edizione, ha consentito di evidenziare le correzioni di rotta che talvolta si sono rese necessarie alla luce dei nuovi contesti di riferimento e del livello di raggiungimento dei risultati attesi, attraverso l'attivazione di meccanismi di *feedback* fra risultati attesi e raggiunti. Tale architettura strategica costituisce l'impianto di base su cui viene sviluppato il controllo strategico della XI Legislatura.

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

Rendicontazione DEFR. La Rendicontazione del DEFR costituisce il supporto principale e a carattere generale per l'attività di controllo strategico, secondo anche quanto previsto dal principio 4/1 del D.lgs. 118/2011. Nel 2019, al fine di elaborare la Relazione sul controllo strategico - Rapporto 2015-2019 entro la fine della legislatura avendo a disposizione il quadro completo dei risultati ottenuti, oltre ad avere anticipato i tempi della Rendicontazione DEFR 2018 (ordinariamente prevista per fine ottobre in concomitanza con l'approvazione della NADEFR), si è proceduto a rendicontare direttamente nel Report i risultati relativi all'annualità 2019. Pertanto nel corso del 2020 non si è proceduto a rendicontare il DEFR 2019, essendo già stata fatta una rendicontazione a chiusura della Legislatura. Nel corso del 2021 si procederà a elaborare, temporalmente in corrispondenza con Nota di aggiornamento del DEFR 2022, la Rendicontazione del DEFR 2020, ulteriore tassello per lo sviluppo del controllo strategico della XI Legislatura. Per il 2022 si prevede di anticipare la tempistica di questo documento ai primi mesi dell'anno.

Relazione sul Controllo strategico – Rapporto 2020-2024. Allo stato attuale, costituiscono tasselli determinanti per tale Relazione, la prima edizione di DEFR della XI Legislatura e relativa Nota di aggiornamento.

Altri documenti di programmazione generale e settoriale utili per la messa a punto del Rapporto sul controllo strategico sono: il Patto per il lavoro e il Clima, il Documento Strategico Regionale, il Piano degli investimenti, gli strumenti per la tutela e l'uso del territorio e il Piano della Performance, nel contesto delle sfide poste dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Pubblicazione. I documenti inerenti la programmazione e il controllo strategico sono tutti pubblicati sul sito istituzionale della Regione, portale Finanze, area tematica DEFR (<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr>) e Controllo strategico (<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/controllo-strategico/controllo-strategico-1>). In una logica di assoluta trasparenza, si restituiscono alle parti sociali, economiche ed istituzionali, agli stakeholders e più in generale alla intera collettività, i risultati da raggiungere e conseguiti.

Il controllo di gestione

La deliberazione 468 del 10 aprile 2017 disciplina le finalità, la competenza ed i principi metodologici relativi al controllo di gestione. In particolare, la finalità del controllo di gestione, così come definita dall'art. 10, "*è diretta a verificare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, il grado di economicità dei fattori produttivi al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati*".

In coerenza con la Deliberazione di Giunta n. 468/2017 è stato approvato, da parte del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, con propria determinazione n. n. 17548 del 26/09/2019, il "**programma del controllo di gestione anno 2020**" che contiene gli obiettivi, gli ambiti e le modalità per lo sviluppo del controllo di gestione.

Nel corso del 2020 si è proceduto alla definizione dei criteri metodologici nonché alla raccolta, classificazione e controllo dei dati di interesse, in particolare, per la

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

determinazione quali-quantitativa dei costi di funzionamento sostenuti dall'Amministrazione. A seguito dell'approvazione del rendiconto 2019, è stato elaborato il **Rapporto sul controllo di gestione – anno 2019** – che illustra le modalità di determinazione dei costi di funzionamento e l'attribuzione delle diverse voci ai centri di costo (Gabinetto della Giunta, Direzioni generali, Servizi).

Il rapporto evidenzia le variazioni delle principali voci di costo sostenute dalle diverse Strutture organizzative dell'Ente nel periodo 2014 – 2019 e ha la finalità di illustrare e di analizzare i costi sostenuti nel periodo di riferimento sotto vari aspetti: l'andamento e le oscillazioni delle voci di costo, il valore e l'incidenza percentuale dei costi della Giunta nell'anno 2019 e la relativa distribuzione territoriale, il dettaglio per Direzione generale, le variazioni relative al personale. Inoltre, riporta nelle tabelle in allegato, il dettaglio delle voci di costo imputate ai Servizi della Giunta ed i quadri riassuntivi per Direzione generale e per il Gabinetto del Presidente.

In merito alla rilevazione dei costi di funzionamento, è proseguito il percorso di sviluppo ed integrazione dei sistemi informativi e di analisi, con obiettivi di riduzione dei tempi operativi per il reperimento dei dati e per l'integrazione delle numerose banche dati esistenti oggi nell'Ente.

Nel corso del 2020 è stato portato a termine il progetto di sviluppo del **datawarehouse** del controllo di gestione, con la collaborazione e numerosi incontri con i **controllers** fornitori dei dati dislocati nelle Direzioni generali e al Gabinetto del Presidente, consentendo, per il primo anno, la produzione della reportistica utile all'analisi dei dati e confluita nel rapporto annuale del controllo di gestione.

Il percorso di sviluppo del datawarehouse ha previsto il coinvolgimento dell'Assemblea Legislativa con la finalità di condividere un modello per la rilevazione dei costi di funzionamento utile alla misurazione dell'efficienza dell'azione amministrativa.

Nel 2020 si è dato avvio ad un nuovo progetto, il **cruscotto direzionale**, uno strumento informativo che consentirà di eseguire analisi ed elaborare report utili alle scelte strategiche, alla gestione e ai processi decisionali della Regione. Tramite l'accesso al datawarehouse del controllo di gestione e ad altre banche dati permetterà di rendere trasparenti le informazioni raccolte nei singoli database utilizzati dalle diverse strutture e di metterle in relazione consentendo a ciascun Amministratore, Direttore Generale e Responsabile di Servizio di avere a disposizione in maniera tempestiva e diretta un quadro informativo aggiornato sui dati di competenza. Il cruscotto, aggiornato sistematicamente, conterrà informazioni ed indicatori in merito agli aspetti che riguardano il personale, la logistica, gli spazi e i costi sostenuti e potrà essere utilizzato per eseguire analisi e report utili alle scelte strategiche, per migliorare la pianificazione, per eliminare le operazioni ripetitive, per supportare il controllo di gestione e i processi decisionali della Regione.

Inoltre, il controllo di gestione ha sviluppato ulteriormente il modello di rilevazione della complessità e dell'efficienza delle strutture organizzative tramite **l'indicatore composito**. L'indicatore è composto da parametri trasversali comuni a tutti i Servizi e tipici dell'attività della pubblica amministrazione e da indicatori specifici che fotografano

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

l'attività peculiare svolta dalle singole Strutture. Sotto il profilo metodologico, i valori rilevati e legati ai diversi parametri vengono, attraverso opportune tecniche statistiche, normalizzati e ponderati per esprimere un indice di sintesi e consentire di effettuare analisi comparate sul grado di complessità organizzativa e di efficienza operativa delle diverse Strutture. Nel corso del 2020 sono state raccolte ulteriori informazioni relative ai parametri che compongono l'indicatore e sono stati svolti incontri con tutti i Servizi della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Inoltre, la sperimentazione è stata estesa al triennio 2017-2019 con la finalità di avere un arco temporale utile a verificare ulteriormente la bontà dell'indicatore.

E' proseguita la collaborazione alla sperimentazione del **progetto smart-working** in un'ottica di valutazione dell'efficienza, con l'elaborazione di indicatori utili a correlare la produzione delle strutture con il personale in presenza, a distanza (smart-workers e telelavoro), attraverso un'analisi basata sugli indicatori finanziari e tramite un benchmarking con i dati forniti dal Comune di Bologna.

Nel corso del 2020 è stato attivato un gruppo di lavoro finalizzato all'analisi e alla proposta di modifica ed integrazione della **normativa regionale** relativa al controllo di gestione sulla base della legislazione attualmente in vigore. Si è proceduto ad esaminare il quadro normativo all'interno del quale opera il controllo di gestione e sono state individuate le problematiche esistenti, in particolare in materia di privacy. Sono stati analizzati tutti i dati trattati dal controllo di gestione e redatta una prima versione di articolo di legge per integrare la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e una bozza di regolamento.

Infine, la DGR 93/2018 ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020, secondo quanto previsto dalla L. 6 novembre 2012, n. 190 e dal DLGS 33/2013. In particolare, gli art. 32, c. 2, lett. a) e l'art. 10, c. 5 del DLGS 33/2013 stabiliscono **la pubblicazione dei costi per i servizi** individuati dalla mappatura prevista dall'obbligo relativo alla Carta dei servizi e standard di qualità. Pertanto, si è provveduto, secondo quanto previsto dalla normativa e dal piano triennale, a contabilizzare i costi dei servizi erogati ai cittadini e ad assicurare un'attività di indirizzo metodologico nei confronti delle agenzie regionali, fornendo altresì i dati relativi ai costi di funzionamento gravanti sul bilancio regionale per l'anno 2019.

La contabilizzazione dei costi dei singoli servizi è stata pubblicata nella sezione Trasparenza del Portale E-R entro il 31/12/2020, così come previsto dal D.Lgs. 33/2013, al link <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/servizi-erogati/costi-contabilizzati>.

Il ciclo della Performance

Per quanto riguarda la programmazione strategico-operativa e gli esiti dell'attività amministrativa relativa all'anno 2020, appare utile tracciare le principali tappe del ciclo di gestione della performance presso le strutture della Giunta regionale per l'annualità sotto osservazione.

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

Il ciclo della performance della Giunta della Regione Emilia-Romagna è disciplinato dalla delibera n. 468/2017 con oggetto "Il Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" che all'art. 11 stabilisce che

"La Giunta regionale approva annualmente un Piano della performance (PdP), avente a riferimento un arco temporale triennale, con il quale vengono declinati gli obiettivi politici prioritari per l'attuazione del programma di governo del Presidente e della Giunta regionale, in coerenza con gli obiettivi di cambiamento così come definiti dal Capo di gabinetto su indirizzo della Giunta.

Ciascun direttore generale approva, annualmente, su proposta anche dei responsabili delle strutture a livello sub-apicale per quanto riguarda i rispettivi ambiti di competenza, un Programma delle attività (PdA), con indicazione degli obiettivi gestionali di ciascuna struttura, correlati sia alla realizzazione degli obiettivi strategici del PdP, del DEFR, che per la realizzazione dell'ordinaria attività connessa all'espletamento delle funzioni regionali.

La Giunta regionale annualmente approva la relazione di rendicontazione dei risultati della performance resa dalle strutture organizzative, previa sua validazione da parte dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). La relazione è predisposta dal "Servizio Sviluppo delle risorse umane della Giunta regionale e del sistema degli enti del SSR" della direzione generale "Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni", in collaborazione con tutte le strutture apicali dell'Ente.

Il PdA costituisce anche lo strumento principe per la valutazione delle prestazioni individuali di ciascun lavoratore, secondo i sistemi di misurazione e valutazione delle attività e delle prestazioni, concordati nell'ambito delle relazioni sindacali, la cui correttezza metodologica è valutata dall'OIV."

Quest'anno a causa dell'eccezionale situazione data prima dall'avvio dell'XI Legislatura e poi, subito dopo l'insediamento della Giunta, dall'emergenza causata dalla pandemia Covid-19, l'articolazione temporale del ciclo della performance ha subito delle variazioni.

Il programma di mandato 2020-25 - dai cui impegni politici devono discendere gli obiettivi strategici del DEFR - è stato presentato in Assemblea Legislativa il 9 giugno 2020 e conseguentemente l'integrazione del Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2021 con obiettivi strategici di programmazione è avvenuta il 29/06/2020, con Delibera di Giunta n. 788.

Nel DEFR 2021, in parziale deroga a quanto stabilito dalla delibera 468/2017 sopracitata¹, quale misura di semplificazione, la Giunta a partire dal 2020 ha deciso di individuare, seppure sperimentalmente, anche gli Obiettivi di cambiamento² che costituiscono la prima declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi tecnici. A regime, gli obiettivi di cambiamento saranno definiti con Nota di Aggiornamento al DEFR, indicativamente nel mese di ottobre dell'anno precedente a quello cui sono riferiti.

¹ La DGR 468/2017 stabilisce all'art. 9.3 comma 1 "Annualmente, in coerenza con quanto definitivo dalla Giunta nel DEFR, il Capo di Gabinetto elabora, entro il 30 novembre, gli obiettivi di cambiamento da sviluppare nell'anno successivo. Tali obiettivi sono oggetto di condivisione nell'ambito del Comitato di Direzione."

² Il processo di individuazione degli obiettivi di cambiamento è presidiato dal Capo di Gabinetto della Giunta.

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

I tempi che si sono resi necessari e le condizioni con cui si è proceduto all'elaborazione hanno portato ad approvare³ il Piano limitatamente all'annualità 2020 con una primaria valenza documentativa, fissando però la cornice entro cui procedere, nei primi mesi del 2021, alla Relazione della performance 2020.

Gli obiettivi di cambiamento definiti nel DEFR 2021 per l'anno 2020 sono 48.

Ogni obiettivo di cambiamento è strettamente correlato a uno o più obiettivi strategici presenti nel DEFR. Dagli obiettivi di cambiamento, corredati dei relativi indicatori e dei valori attesi per il 2020 come definiti nel DEFR, discendono gli obiettivi che i Direttori generali definiscono e sviluppano, con la collaborazione dei Responsabili di servizio nell'ambito dei Programmi di attività (PdA).

Gli obiettivi contenuti nel Piano non esauriscono l'ampiezza e la complessità dell'azione a livello regionale, ma intendono unicamente presentare alcuni degli aspetti più qualificanti dell'attività amministrativa, che nel 2020 è stata condizionata fortemente dall'emergenza causata dalla pandemia Covid-19.

Successivamente all'approvazione del Piano tutte le strutture dell'Ente (Direzioni generali/Agenzie/Istituto e relativi Servizi) - che per l'anno 2020 hanno elaborato e approvato eccezionalmente anche in assenza della programmazione strategica, entro i primi mesi dell'anno i programmi di attività, con obiettivi prioritariamente legati a fronteggiare l'emergenza COVID- 19 e in secondo luogo, dove possibile, con obiettivi operativi in continuità con la programmazione strategica del 2019, definendo indicatori di raggiungimento degli stessi e responsabilità dei soggetti che li dovevano perseguire - hanno integrato e modificato, dove necessario, in coerenza con il Piano della Performance 2020, i Programmi di attività.

Con Delibera di Giunta n. 1406 del 19 ottobre 2020 il Piano della Performance 2020 delle strutture della Giunta Regionale è stato integrato con le modifiche apportate agli obiettivi di cambiamento, indicatori e valori attesi del DEFR 2021-2023 in sede di approvazione definitiva del DEFR in Assemblea Legislativa (Delibera di Assemblea Legislativa n. 27 del 7 ottobre 2020).

I tempi di redazione del Piano (settembre 2020) non hanno consentito l'effettuazione del monitoraggio intermedio, tuttavia è stato effettuato da parte di tutte le strutture organizzative dell'Ente un monitoraggio intermedio dei programmi di attività effettuato, al 31 agosto, entro il 10 settembre.

Il monitoraggio finale (31/12/2020) dei programmi di attività è stato effettuato da tutte le strutture entro il 31 gennaio.

Il sistema informativo attraverso il quale vengono redatti i programmi di attività e in cui è possibile evidenziare il collegamento tra la programmazione strategica (DEFR) o altre programmazioni regionali e la programmazione operativa è INTEGRA.

Performance organizzativa

Oltre agli obiettivi di cambiamento, al fine di un corretto inquadramento dell'azione regionale sono individuati **indicatori relativi al contesto economico e sociale**. Ciò che vogliamo è definire e tenere sotto controllo il posizionamento della Regione rispetto

³ Delibera di Giunta n. 1163 del 14/09/2020 "PIANO DELLA PERFORMANCE 2020 DELLE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE.

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

al contesto, pertanto il focus, per questo tipo di variabili, riguarda il confronto con la Regione stessa, nel tempo, o con le prestazioni a livello nazionale, o rispetto a target nazionali o europei prefissati.

Sono presenti inoltre **indicatori di equilibrio organizzativo e finanziario**.

Si sono adottati, per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, alcuni criteri già definiti a suo tempo - con la significativa dicitura di indici di equilibrio - dalla Conferenza unificata - spesa di personale/popolazione residente (**indice di equilibrio dimensionale**), numero di personale non dirigente/numero dei dirigenti (**indice di equilibrio organizzativo**), spesa di personale/spesa corrente (senza spesa sanitaria) (**incidenza della spesa del personale**). Questi indici, pensati allora in un'ottica di comparazione tra Regioni, si sono dimostrati poco utilizzabili a quello scopo, perché troppo sensibili alle differenze esistenti - nella concreta ripartizione e organizzazione delle funzioni - tra le Regioni; un utilizzo di tipo longitudinale, che va cioè a verificarne l'andamento nel tempo, permette di recuperare il senso organizzativo.

Per quanto riguarda gli aspetti di tipo finanziario, si prendono in considerazione alcuni indici di bilancio (velocità di cassa, capacità di impegno..).

In entrambi i casi, più che di fissare obiettivi, si è trattato di individuare evidenze significative, da esaminare eventualmente in termini di trend. Le dimensioni individuate rappresentano degli strumenti per interrogare il contesto economico e sociale, o la situazione organizzativa e finanziaria della Regione; in un certo senso, i valori corrispondenti a queste quantità costituiscono non tanto delle risposte all'unica domanda "cosa è successo?", ma altrettante domande della forma "dato che questo è successo, perché è successo, e come possiamo migliorare?".

Per quanto riguarda la verifica del grado di conseguimento dei risultati attesi rispetto a quanto programmato con il Piano della performance 2020, occorre precisare che questa fase è tutt'ora in corso.

Dette informazioni sono gestite in parte con l'ausilio dell'applicativo INTEGRA, in parte fornite dalle Direzioni generali attraverso la rete dei referenti.

I dati finanziari sono forniti dal Servizio "Pianificazione finanziaria e controlli", dopo l'approvazione del rendiconto generale, relativamente alle Direzioni generali dell'Ente e direttamente dalle Agenzie per quanto di loro competenza.

I dati relativi agli indicatori di contesto sono forniti dal Servizio Statistica e i dati relativi al personale sono forniti dal Servizio Amministrazione e gestione attraverso il sistema informativo del personale.

L'elaborazione dei dati viene effettuata dal Servizio "Sviluppo delle risorse umane e organizzazione e comunicazione di servizio".

Il coordinamento è della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni a cui appartengono i Servizi sopracitati.

Performance individuale

La performance individuale dei **Direttori generali** tiene conto:

Viale Aldo Moro 18, 40127 Bologna

Email: OIV.RER@regione.emilia-romagna.it

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

- degli effetti complessivi dell'azione di governo del territorio regionale, dato il coinvolgimento dei Direttori generali sia nella fase di disegno delle politiche che in quella della loro implementazione; (Parametro P1 dell'attuale sistema di valutazione che determina il quantum da distribuire come retribuzione di risultato; viene utilizzato lo stesso set di indicatori usati per la performance organizzativa);
- del buon funzionamento, in termini di ottimizzazione delle risorse disponibili, del settore di amministrazione affidato al singolo Direttore generale (Parametro P2 corrisponde a variabili legate agli aspetti organizzativi e finanziari: rapporto tra spesa di personale e spesa corrente, velocità di cassa e capacità di impegno, così come definiti e calcolati a livello di Ente per il Rendiconto generale);
- del grado di raggiungimento degli obiettivi di cambiamento assegnati (Parametro P3 valutazione proposta dall'OIV alla Giunta).

L'attuale sistema di valutazione delle prestazioni **dei dirigenti** è composto da due componenti:

1. Valutazione dei risultati ottenuti attraverso indicatori/parametri;
2. Valutazione dell'esercizio delle competenze dirigenziali attraverso indicatori che analizzano comportamenti organizzativi.

1. La valutazione dei risultati è collegata in modo stretto al ciclo della programmazione annuale delle attività.

Ogni struttura, partendo dagli obiettivi strategici dell'Ente, traduce la concreta realizzazione degli obiettivi prioritari dell'Ente nel programma di attività del Servizio o della Direzione di assegnazione (PdA).

A tal fine vengono apprezzati:

gli obiettivi e il grado di raggiungimento dei risultati effettivamente conseguiti, individuati (in un numero massimo di cinque) e attestati in sede di "Programma delle attività/Consuntivo di attività", predisposti con modalità omogenee a livello di Ente, di norma entro il primo trimestre di ogni anno, secondo le modalità del sistema applicativo INTEGRA.

La valutazione ha cadenza annuale e viene effettuata dopo la predisposizione del consuntivo del PdA da parte della Direzione generale/Agenzia/Istituto e Servizi. Viene effettuato un monitoraggio intermedio sullo stato di avanzamento del programma di attività, di norma a seguito dell'assestamento di Bilancio.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati viene desunto dal consuntivo del PdA e nella valutazione di sintesi dei risultati equivale al 75% del parametro retributivo.

Le competenze organizzative, articolate in comportamenti organizzativi predefiniti da monitorare, vengono apprezzate sulla base di una apposita scala di valutazione. Il peso massimo raggiungibile equivale al 25% del parametro retributivo.

Lo strumento di formalizzazione della valutazione è una scheda informatica, integrata nel sistema di gestione della programmazione annuale.

Il sistema di valutazione dei titolari di **Posizione organizzativa** è predisposto in analogia a quanto previsto per la valutazione delle prestazioni dirigenziali.

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

La valutazione si compone di due distinte componenti, una relativa al raggiungimento degli obiettivi annualmente assegnati e una relativa all'esercizio delle competenze tecniche, organizzative e relazionali.

Lo strumento di formalizzazione della valutazione è una scheda informatica, integrata nel sistema di gestione della programmazione annuale.

La valutazione del **personale del comparto**, come quella dei dirigenti e delle PO, è collegata al processo di programmazione e consuntivazione dei programmi di attività. In questo ambito, è possibile apprezzare i contributi dei collaboratori alla realizzazione dei programmi di attività sulla base del consuntivo della struttura di appartenenza.

La scheda di valutazione del comparto è stata integrata nel sistema di gestione della programmazione annuale a partire da quest'anno.

Il processo di valutazione dei Direttori generali e dei dirigenti per l'anno 2020 è ancora in corso mentre è conclusa la valutazione delle Posizioni Organizzative e del resto dei dipendenti del comparto.

Utilizzo dei sistemi premianti

Relativamente alle Posizioni organizzative, ai fini dell'assegnazione del premio di risultato, la combinazione delle due componenti del sistema di valutazione (risultati e competenze/comportamenti) dà luogo a un livello di riconoscimento (A, B, C, D, E,) che corrisponde a una scala di parametri retributivi, rispettivamente 100, 80, 60, 40, 0. Questi parametri vengono ponderati con il parametro giorni retributivi (max 360).

Il processo di valutazione si avvia con indicazioni generali date dalla Direzione generale competente in materia di personale e verifica preventiva da parte del Comitato di Direzione dei singoli orientamenti valutativi delle Direzioni Generali della Giunta regionale e delle Agenzie.

Nel 2020 si è avuta la seguente distribuzione

Valutazione				
SESSO	A	B	NV	TOT
% F	76,0%	23,6%	0,4%	100,0%
% M	74,6%	25,0%	0,4%	100,0%
% Totale complessivo	75,4%	24,2%	0,4%	100,0%

Nella tabella seguente sono contenuti gli importi di retribuzione di risultato annua lorda.

Retribuzione di risultato annua lorda				
Valutazione				
Fascia	A (100)	B (80)	C (60)	D (40)

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

1DD	4.260,69	3.408,55	2.556,41	1.704,28
01D	4.260,69	3.408,55	2.556,41	1.704,28
02D	3.370,11	2.696,09	2.022,07	1.348,04
03D	2.479,56	1.983,65	1.487,74	991,82

Il processo di valutazione si avvia con indicazioni generali date dalla Direzione generale competente in materia di personale e verifica preventiva da parte del Comitato di Direzione dei singoli orientamenti valutativi delle Direzioni Generali della Giunta regionale e delle Agenzie

Relativamente al resto del personale del comparto, l'incentivo di produttività è composto di due parti, uno corrisposto sulla base della categoria di inquadramento e dei giorni di presenza (Produttività collettiva) e uno sulla base dell'apporto individuale alla realizzazione dei programmi di attività (Produttività individuale).

Il fondo destinato alla produttività, rideterminato annualmente, è ripartito come segue:

Produttività collettiva 50%

Produttività individuale 50%

Il premio è stato corrisposto nel seguente modo:

A settembre 2020 è stato corrisposto un acconto sulla produttività collettiva sulla base di un accordo tra le OOSS e l'Amministrazione che prevede che l'acconto correlato alla performance organizzativa possa essere erogato al personale del comparto "nel mese di settembre, ove si verifichi il positivo avanzamento delle attività, così come monitorate in sede di Piano di Attività, con una percentuale minima di realizzazione del 53,5% misurata al 31 agosto.

A consuntivazione dei programmi di attività e al termine del processo di valutazione della performance individuale del comparto, ad aprile 2021 è stato erogato il saldo della produttività collettiva e individuale.

SALDO PREMI CORRELATI ALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE 2020 (quote procapite lorde corrispondenti a valutazione massima e 360 giorni di presenza)			
Categoria e posizione economica	Acconto (settembre 2020)	Saldo (Aprile 2021)	Quota Performance Totale 2020 (art.4 e 4 bis CCDI-2020/2022)
A,B1,B2,B3,B4,B5,B6,B7,B8	490,78	3.511,14	4.001,92

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

B7*,B8*	515,31	3.486,61	4.001,92
C1,C2,C3,C4,C5,C6	515,31	3.671,69	4.187,00
C5*,C6*	544,76	3.642,24	4.187,00
D1,D2	544,76	4.049,46	4.594,22
D3,D4,D5,D6,D7	569,30	4.024,92	4.594,22
D6*,D7*	588,93	4.005,29	4.594,22

(*) con anzianità superiore a 5 anni maturata nella posizione economica preapicale o apicale, alla data del 1 gennaio 2020 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella Pubblica Amministrazione

Nel 2020 si è avuta la seguente distribuzione nelle 4 fasce.

Le valutazioni pari al punteggio massimo 100 sono state n. 1664 pari al 67,1%

Le valutazioni a cui è corrisposto il parametro retributivo massimo sono state n. 2463, pari al 99,2%.

Distribuzione delle valutazioni ottenute dai dipendenti del comparto - escluse P.O. ed escluso personale in distacco - per fascia anno 2020					
	Fascia 4	Fascia 3	Fascia 2	Fascia 1	Totale
N. valutazioni	3	3	16	2463	2485
%	0,1	0,1	0,6	99,2	100

Punteggio conseguito	Parametro retributivo
pari o superiore a 76 (fascia 1)	100
fra 51 e 75 (fascia 2)	80
fra 26 e 50 (fascia 3)	60
fino a 25 (fascia 4)	0

Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva

La competenza per il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva sui provvedimenti dirigenziali (determinazioni) è del Gabinetto della Presidenza della Giunta

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

Regionale attraverso una struttura regionale allo scopo individuata: Servizio "**Autorità Audit Programma Adrion, controllo successivo di regolarità amministrativa**".

La struttura, per lo svolgimento delle sue attività, per la parte relativa al controllo successivo, si avvale, di un Gruppo di lavoro, istituito dallo stesso Capo di Gabinetto con **determinazione n. 16359 del 19.10.2017**, con compiti di carattere metodologico, e che costituisce la componente fissa a carattere stabile.

In particolare, la Giunta regionale, con il **Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva**, ha scelto, di concentrare il **controllo relativamente all'anno 2020** sugli atti inerenti i "**Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario**" che risultano, (secondo la classificazione delle determinazioni degli atti dirigenziali implementata nel programma informatico di gestione degli atti amministrativi regionali -c.d. "scrivania degli atti"- e la circolare del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13.10.2017) ricompresi nella categoria "**Concessioni, Autorizzazioni, Accreditamenti, Abilitazioni e Simili**".

Si precisa che l'ambito delle strutture a cui il controllo è indirizzato contempla quelle in cui si articolano le seguenti **otto macrostrutture** della Giunta regionale: il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, le cinque Direzioni generali della Giunta regionale e due Agenzie prive di personalità giuridica (Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale e Agenzia di Informazione e Comunicazione).

Nel 2020 gli esiti dei controlli hanno portato alla proposta di due azioni correttive relativamente alla criticità generale riscontrata (**Tecnica redazionale degli atti amministrativi di qualità non ottimale**):

- Realizzazione, da parte della Direzione/Struttura centrale (Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca) di format/modelli uniformi, e semplificati nella strutturazione tecnica per le diverse tipologie di provvedimenti amministrativi rientranti nelle fattispecie sottoposta a controllo.
- Potenziamento dell'attività di formazione interna con riferimento alla corretta scrittura degli atti amministrativi ed attuazione di azioni di informazione più capillari in materia privacy, codice di comportamento, motivazione, revoca.

Gli esiti del controllo di regolarità amministrativa in fase successiva vengono inviati oltre che alle strutture amministrative interessate e all'OIV, al fine di facilitare l'integrazione all'interno del sistema dei controlli, anche alla struttura regionale competente in materia di controllo di gestione e al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Obiettivi del PTPCT

Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione e contrasto della corruzione sono previsti innanzitutto nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER).

Gli obiettivi strategici sono riportati anche nel Piano annuale delle attività (PdA); nel PdA sono riportati anche gli obiettivi operativi, con specificazione dei dirigenti e/o funzionari responsabili per l'attuazione.

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

Gli obiettivi strategici e quelli operativi, che si concretizzano nelle misure elencate nei programmi di dettaglio, riferiti ai singoli anni dal 2020 al 2022, devono essere previsti anche nel Piano annuale delle Attività (PdA) delle strutture dirette dai dirigenti individuati come "titolari del rischio". Altrettanto deve avvenire per le misure specifiche, da adottare a seguito della fase di "Trattamento" dei rischi corruzione nei vari processi amministrativi.

Il grado di attuazione di tali misure, così come pianificate nel PTPCT ed attribuite, in ragione delle specifiche competenze, alle varie Strutture, è monitorato e misurato da parte della struttura del Responsabile anticorruzione attraverso la rete dei referenti oltre che attraverso le informazioni inserite dalle Strutture nell'applicativo INTEGRA.

Dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza se ne dà conto nella relazione della performance e se ne tiene conto nella valutazione annuale della performance di direttori e dirigenti.

Obiettivi di trasparenza

Gli **obiettivi in materia di trasparenza e accesso civico** rientrano sostanzialmente tutti nell'Obiettivo: **Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione**, attraverso un adeguato sistema di prevenzione basato sui principi di risk management, con interventi sul modello organizzativo e **ampliando la trasparenza sull'attività amministrativa**.

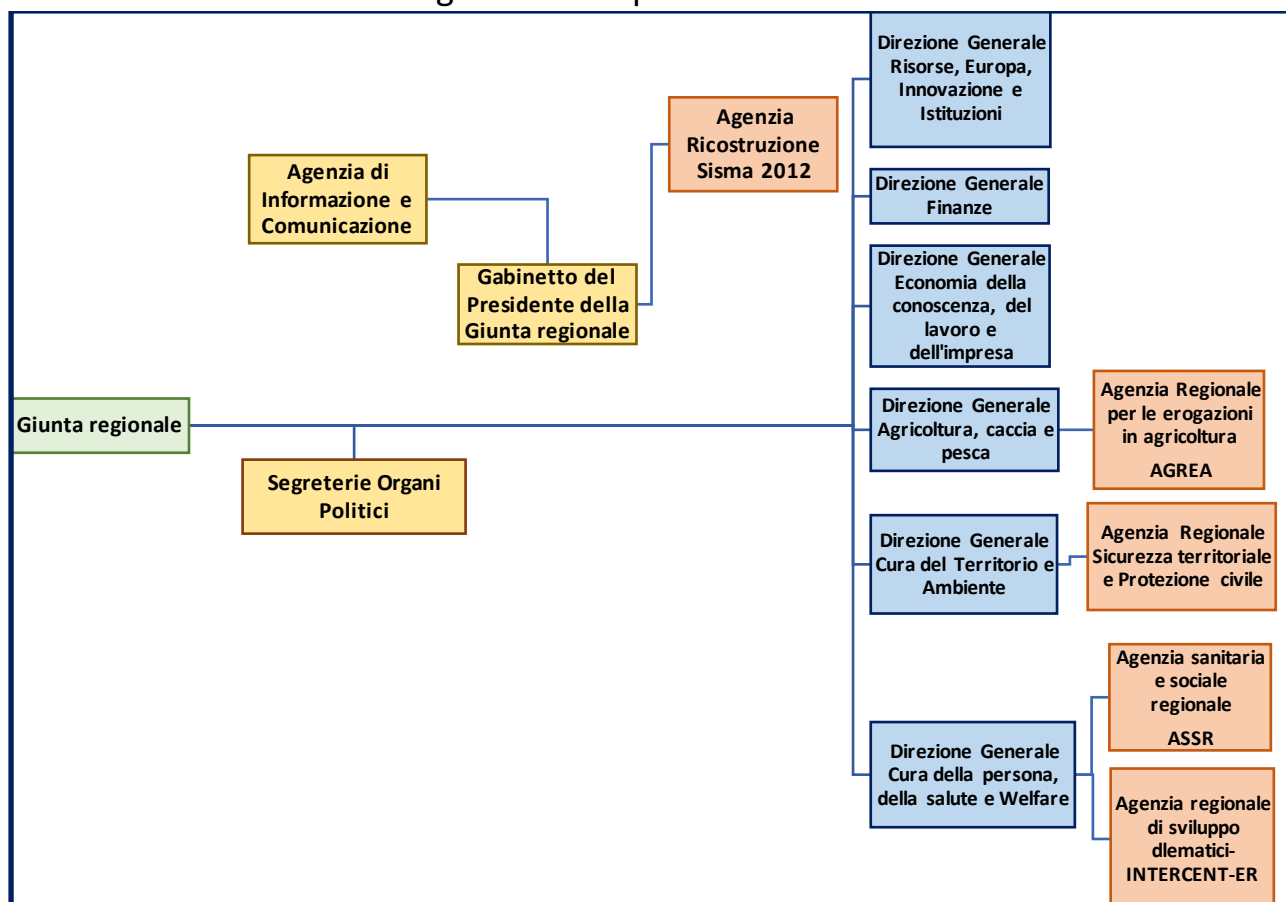
Si distinguono in **obiettivi strategici**, in relazione all'incidenza innovativa e/o strutturale sull'organizzazione dell'Ente e alla promozione di maggiori livelli di trasparenza, ai sensi di quanto disposto dal novellato art. 10 comma. 3 del D.lgs. n. 33 del 2013, e in **obiettivi operativi** (le azioni di carattere trasversale e le azioni riportate nella *Mappa degli obblighi e delle responsabilità*, in corrispondenza di ogni singolo obbligo di pubblicazione).

Gli obiettivi vengono sviluppati nei programmi di attività delle strutture regionali.

I dati e le informazioni di seguito riportati sono contenute sia nel PTPCT 2021-2023 nella sezione trasparenza che nella relazione del RPCT 2020 redatta sul modello ANAC, pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente della RER e riguardano le **strutture della Giunta regionale** come rappresentata nella figura di seguito.

Fig. 1 - Organigramma della Giunta regionale

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione



Sistemi informativi e informatici per l'archiviazione, la pubblicazione e la trasmissione dei dati

La Regione E-R è assistita da un elevato supporto informatico nella gestione delle procedure amministrative.

Per ciò che concerne la trasparenza, le principali sotto-sezioni di "Amministrazione trasparente" alimentate da flussi informatizzati e/o assistite da applicativi informatici di pubblicazione sono le seguenti:

1. Bandi di gara e contratti:

- Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare (art. 37, comma 1 lett. a) D.lgs. n. 33/2013 e art. 1 comma 32 L. 190/2012: Banca dati)
- Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura (art. 37, comma 1 lett. b) D.lgs. n. 33/2013 tramite l'applicativo informatico Profilo del committente)

2. Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (dati previsti dagli articoli 26, commi 1 e 2 e art. 27 D.lgs. n. 33/2013, tramite applicativo informativo che non consente l'emissione del mandato di pagamento in assenza della pubblicazione dell'atto di concessione)

3. Organi di indirizzo politico-amministrativo (dati previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 33/2013 relativi ai Consiglieri regionali e ai componenti della Giunta regionale)

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

4. Bandi di concorso (Concorsi e opportunità di lavoro)

5. Enti controllati (art.22 D.lgs. n. 33/2013), tramite i dati presenti in SIP (sistema informativo partecipate)

5. Provvedimenti (art. 23 D.lgs. n. 33/2013)

6. Consulenti e collaboratori (art. 15 D.lgs. n. 33/2013, tramite sistema informatizzato che consente l'invio dei dati anche al sistema Perla PA)

7. Pagamenti dell'Amministrazione - Indicatore di tempestività dei pagamenti (il calcolo dell'indicatore annuale e trimestrale è informatizzato)

8. Telefono e posta elettronica

9. Bilanci

10. Dati ulteriori: deliberazioni della Giunta regionale e dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, decreti del Presidente della Giunta e degli Assessori (disponibili dal 1/8/2016) e atti dirigenziali (disponibili dal 1/8/2017)

Modello organizzativo di raccolta e pubblicazione dei dati

Con riferimento al modello di governance per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza è illustrato nel dettaglio, da ultimo, nel PTPCT 2021-2023 al par. 16 e nell'Allegato C) Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza, dove sono individuati, per ciascun obbligo di pubblicazione, le strutture **responsabili della trasmissione** e le strutture **responsabili della pubblicazione** (e della rimozione al termine del periodo obbligatorio di cui all'art. 8, comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013), qualora non coincidenti, nonché la **tempistica di aggiornamento**.

La complessità della disciplina in materia di trasparenza, il significativo impatto del D.lgs. n. 33 del 2013 sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione regionale, l'ampio e complesso perimetro di applicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità della Regione Emilia-Romagna, hanno richiesto, già a partire dal 2014, l'adozione di uno specifico modello di "governance" e relazioni, che coinvolge anche l'Assemblea legislativa, sia in fase di progettazione che in fase di attuazione del programma della trasparenza.

Si riporta di seguito lo schema riassuntivo contenuto nel PTPCT suddetto:

Compiti	Responsabilità
Predisporre la proposta di aggiornamento annuale del PTPCT - Sezione Trasparenza	RPCT di Giunta e Assemblea legislativa coadiuvati da: <ul style="list-style-type: none"> - Staff di supporto diretto - Comitato guida trasparenza e accesso civico

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

Compiti	Responsabilità
<p>Predisporre l'aggiornamento della Direttiva Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33/2013, che costituisce allegato della Sezione Trasparenza del PTPCT</p>	<p>Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato in collaborazione con il RPCT dell'Assemblea legislativa</p>
<p>a) Pubblicazioni "manuali"</p> <p>Garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati delle informazioni e dei documenti da pubblicare (nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge, dalla delibera ANAC n. 1310/2016 e dal presente Piano) trasmettendoli:</p> <p>Per la Giunta: <i>all' Area URP, trasparenza, diritto di accesso e comunicazione di servizio</i> del Servizio Sviluppo delle risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio (casella trasparenza@regione.emilia-romagna.it)</p> <p>Per l'Assemblea legislativa: <i>all'Area Innovazione e semplificazione</i> del Servizio Funzionamento e gestione (mediante l'apertura di apposito ticket)</p> <p>b) Pubblicazioni "automatiche" tramite piattaforme informatiche:</p> <p>Assicurare, la tempestiva pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente, dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare (nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge, dalla delibera ANAC n. 1310/2016 e dal presente Piano), gestendo <u>autonomamente</u> la pubblicazione stessa, tramite apposito applicativo informatico.</p>	<p>Dirigenti responsabili delle strutture organizzative come individuati nell'allegato A) Mappa degli obblighi e delle responsabilità coadiuvati dai Referenti per la trasparenza e l'accesso civico di riferimento</p> <p>In particolare, nella Mappa suddetta, relativamente a ciascun obbligo di pubblicazione, sono indicati, distintamente, <u>qualora non coincidenti</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della trasmissione • Responsabile della pubblicazione e della rimozione <p>(in osservanza delle indicazioni contenute nella delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33 come modificato dal D.lgs. 97/2016" - paragrafo 2).</p>
<p>Garantire tempestivamente (entro due giorni lavorativi dal ricevimento), il materiale inserimento dei dati, delle informazioni e dei documenti nella sezione "Amministrazione trasparente", con indicazione della data di pubblicazione, a seguito delle comunicazioni degli stessi da parte delle strutture organizzative responsabili</p>	<p>Per la Giunta: Responsabile del Servizio Sviluppo delle risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio - <i>Area URP, trasparenza, diritto di accesso e comunicazione di servizio</i></p>

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

Compiti	Responsabilità
della pubblicazione, in caso di pubblicazioni "manuali" .	Per l'Assemblea legislativa: Responsabile del Servizio Funzionamento e gestione - <i>Area Innovazione e semplificazione</i>
Favorire e incentivare la pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 33/2013, mediante l'utilizzo di formati di tipo aperto	Per la Giunta: Responsabile del Servizio Sviluppo delle risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio - <i>Area URP, trasparenza, diritto di accesso e comunicazione di servizio</i> Per l'Assemblea legislativa: Responsabile del Servizio Funzionamento e gestione <i>Area Innovazione e semplificazione</i>
Svolgere stabilmente un'attività di monitoraggio e controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, segnalando gli inadempimenti alla Giunta regionale o all'Ufficio di Presidenza, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi all'UPD	RPCT di Giunta e Assemblea legislativa (per competenza) coadiuvati dallo Staff di supporto diretto
Controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico di cui all'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013.	RPCT di Giunta e Assemblea legislativa coadiuvati da: - URP; - Staff di supporto diretto; - Referenti per la trasparenza e l'accesso civico
Verificare la coerenza tra gli obiettivi del PTPC - Sezione Trasparenza e il Piano della performance e attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione entro il 31/12 di ogni anno o entro i diversi termini prescritti da ANAC	OIV

La **sezione "Amministrazione trasparente"** della Regione Emilia-Romagna del **sito web istituzionale** è gestita per la Giunta regionale dal Servizio Sviluppo delle risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio - *Area URP, trasparenza, diritto di accesso e comunicazione di servizio*.

Per quanto concerne la **tempistica** di ciascuna **pubblicazione** vige l'indicazione riportata in relazione a ciascun obbligo nella Mappa di cui all'Allegato C) del PTPCT.

Nel Piano è altresì precisato che, salve diverse previsioni, in tutti i casi in cui nella suddetta Mappa sia indicato:

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

- "*aggiornamento tempestivo*", sarà da intendersi quale termine massimo per la pubblicazione quello di venti giorni decorrenti dal momento in cui il documento, il dato o l'informazione entri nella materiale disponibilità della struttura competente alla pubblicazione.

- "*aggiornamento trimestrale, semestrale, annuale*", la pubblicazione deve essere effettuata entro il termine massimo di venti giorni successivi alla scadenza, rispettivamente, del trimestre, del semestre, dell'annualità.

Si evidenzia, in conclusione, che la Regione Emilia-Romagna il 30 maggio 2018 ha conseguito la **certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 del processo trasversale "Governance della trasparenza"** da parte dell'ente accreditato *Bureau Veritas*, certificazione mantenuta a tutt'oggi.

Sistema di monitoraggio della pubblicazione dei dati

Nel PTPCT della Giunta è descritto nel dettaglio il sistema di monitoraggio implementato per garantire l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Il RPCT effettua in particolare monitoraggi periodici al fine di verificare il puntuale adempimento delle responsabilità in materia di pubblicazione, avvalendosi del supporto della rete dei referenti.

Per lo svolgimento del monitoraggio, le strutture responsabili della pubblicazione coinvolte trasmettono al RPCT apposite schede di attestazione in merito all'assolvimento di alcuni obblighi di pubblicazione di competenza (individuati dallo stesso RPCT), in base alla *Mappa degli obblighi e delle responsabilità*, che costituisce l'allegato C) del Piano.

Il RPCT all'esito dei monitoraggi svolti redige una relazione sintetica che dà conto degli eventuali ritardi e/o scostamenti rilevati e delle azioni correttive previste e/o attuate. La relazione è condivisa all'interno del Comitato Guida per la trasparenza.

In caso di anomalie nel procedimento di pubblicazione emerse in ragione dell'attività di controllo e/o di monitoraggio, il RPCT procede all'analisi dell'intero processo di pubblicazione, redigendo un verbale che darà indicazioni sulle azioni correttive da adottare da parte dei dirigenti responsabili della pubblicazione e il termine perentorio per provvedere. Il verbale verrà notificato ai dirigenti responsabili della pubblicazione, cui ineriscono, per competenza, gli obblighi di trasparenza assoggettati a monitoraggio e/o controllo e, per conoscenza, ai referenti per la trasparenza.

Nel 2020, oltre alla prevista attestazione OIV di cui alla delibera ANAC n. 213 del 2020, è stato effettuato il monitoraggio relativo al periodo 1 novembre 2019 - 31 agosto 2020, con riferimento ad obblighi di pubblicazione particolarmente significativi in termini di numerosità e trasversalità degli adempimenti quali tutte le pubblicazioni effettuate dalle strutture di Giunta, Agenzie ed Istituti rientranti nel perimetro di applicazione del PTPCT tramite l'utilizzo degli applicativi informatici (art. 15: consulenti e collaboratori; art. 26: sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici; art. 37, commi 1 lett. a) e b): bandi di gara e contratti e profilo del committente e art. 22: enti controllati).

Il periodo di riferimento è stato individuato tenendo in considerazione l'emergenza Covid 19 e il periodo di sospensione dei termini procedurali (dal 23 febbraio 2020 al 15 maggio 2020) di cui al d.l.18/2020. Si evidenzia, comunque, una verifica sistematica e

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

costante delle pubblicazioni da parte dello staff di supporto centrale ai RPCT di Giunta, soprattutto attraverso l'attività di consulenza e assistenza fornita alle strutture regionali mediante la casella mail dedicata: Trasparenza@regione.emilia-romagna.it.

E' stato altresì effettuato un monitoraggio sullo stato di attuazione delle azioni previste nella Sezione trasparenza del PTPCT 2020-2022, anche attraverso lo stato di avanzamento dei Piani di attività.

Sulla base di quanto previsto dal PTPCT 2020-2022 nel corso del 2020 sono stati effettuati controlli sul rispetto degli obblighi di trasparenza anche nell'ambito dei controlli in via successiva sugli atti amministrativi (di cui alla deliberazione di Giunta n. 468/2017): in particolare la verifica ha riguardato un campione di atti amministrativi adottati nel 2° semestre 2019 relativi alle concessioni di contributi e un campione di atti amministrativi adottati nel 1° semestre 2020 relativi alle autorizzazioni.

Infine, sono stati realizzati monitoraggi sui tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi, con pubblicazione dei report nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - "Attività e procedimenti".

Sistemi per la rilevazione quantitativa e qualitativa degli accessi alla sezione "Amministrazione Trasparente"

La sezione "Amministrazione trasparente" della Giunta è supportata da un apposito sistema per la rilevazione degli accessi e di navigazione degli utenti (Matomo) che consente di rilevare gli accessi (dati quantitativi) all'intera Sezione, così come effettuato annualmente a corredo della Relazione annuale del RPCT, redatta sul modello predisposto dall'ANAC. Nel 2020 sono state registrate n. 202.993 visite (+34% sul 2019) - n. 642.547 visualizzazioni di pagina (+17,5% sul 2019).

Il sistema consente di rilevare anche gli accessi per ogni sotto-sezione di "Amministrazione trasparente" (dati quali-quantitativi).

Nella Sezione "Amministrazione trasparente" è presente, dal punto di vista qualitativo, anche un sistema che consente di rilevare il gradimento degli utenti e un percorso prioritario per arrivare direttamente alla sotto-sezione "Accesso civico" e alla modulistica per esercitarlo.

Bologna, 31 maggio 2021

F.to Elisabetta Cattini
F.to Cristiana Rogate
F.to Bruno Susio